

IL CASO POCHE ORE ALLO STOP DELLE DOMANDE PER LE 64MILA CATTEDRE DI INSEGNANTI. FINORA NE RISULTANO 76MILA

Pioggia di ricorsi sul concorsone, 20mila prof all'attacco

* ROMA

MANCANO solo 24 ore e poi, alle 14 del 30 marzo, calerà il sipario sulle domande di accesso alle prove del concorso a cattedra per 63.712 posti di insegnante. Ancora ben lontane le cifre previste per i richiedenti che si ipotizzavano. Si parlava di 200mila aspiranti, numero che appare difficile si concretizzi.

Secondo *OrizzonteScuola.it*, al 21 marzo le domande giunte erano 76mila di cui 47mila già confermate e inoltrate. Il Miur si attende il grosso in queste ore.

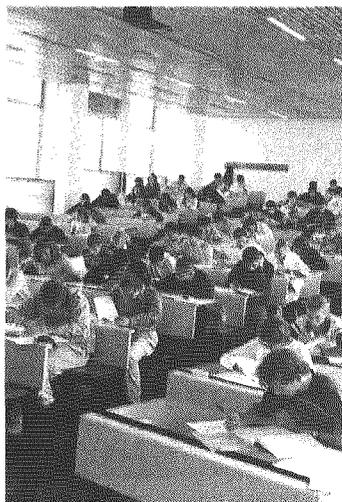
Alle cifre ufficiali, poi, potrebbero aggiungersi almeno altre 20mila domande di docenti esclusi dal concorso che hanno presentato ricorso con Anief (associazione sindacale). In buona parte si tratta di docenti laureati e non abilitati, ma le categorie escluse che confidano nei magistrati sono molte, almeno una quindicina. Tra questi figurano anche circa 4mila aspiranti insegnanti di sostegno che stanno ultimando la specializzazione negli atenei italiani. Il ministero, nel prevedere i termini del concorso, non ha tenuto conto che in molti casi la specializzazione finisce subito dopo la chiusura della scadenza per la presentazione delle domande.

POI ci sono i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati in Accademia e in Conservatorio, in Isef, i docenti già di ruolo nelle scuole pubbliche che intendono cambiare disciplina d'insegnamento, i laureandi in Scienze della formazione primaria, gli insegnanti tecnico pratici, gli abilitandi Afam, gli abilitati all'estero, i diplomati magistrale-linguistico, gli educatori. Il quadro è confuso e non v'è certezza sulla data della prima prova scritta. Si era parlato del 28 aprile, voci di corridoio posticipano a maggio. I tempi però sono stretti se si vuole che i docenti vincitori siano in cattedra all'inizio di settembre per l'apertura dell'anno scolastico. In ogni caso il 12 aprile dovrà essere pubblicata la data ufficiale della prima prova sulla Gazzetta Ufficiale.

POICHÉ le prove si svolgeranno su computer i dirigenti regionali stanno approntando le aule di informatica dei singoli istituti. Il sistema si potrà verificare solo dopo la scadenza: saranno determinanti i numeri finali di richiedenti di ogni regione.

Dei 63.712 posti disponibili, 57.611 saranno per le diverse discipline e 6.101 dedicati agli insegnanti di sostegno.

Silvia Mastrantonio



SUI BANCHI
Prove di concorso (Newpress)

